



# **RASSEGNA STAMPA**

13 settembre 2018

# INDICE

## ANBI VENETO.

13/09/2018 Il Gazzettino - Padova	4
<b>Febbre del Nilo, Consorzio Bacchiglione via allo sfalcio straordinario sui canali</b>	
13/09/2018 Il Mattino di Padova	5
<b>West Nile, dopo i due morti le polemiche</b>	
13/09/2018 Il Gazzettino - Venezia	7
<b>La "grande muraglia" arriverà alla Centrale Enel</b>	

# **ANBI VENETO.**

**3 articoli**

# Febbre del Nilo, Consorzio Bacchiglione via allo sfalcio straordinario sui canali

## L'INTERVENTO

**PADOVA** Febbre del Nilo: anche il Consorzio Bacchiglione entra in azione prevenendo interventi mirati per mettere il territorio in sicurezza. Dopo il 101esimo caso di contagio di "West Nile" le amministrazioni comunali, secondo le direttive fornite dall'Ulss 6 Euganea, hanno messo in atto un piano di disinfestazione a tappeto. Gli interventi immediati prevedono la pulizia dei fossati e dei ristagni d'acqua nei territori di competenza per evitare la proliferazione della zanzara responsabile della diffusione del virus. Il Consorzio Bacchiglione ha così deciso di intervenire, facendo la sua parte in questa situazione di emergenza.

L'operazione riguarda, oltre all'eliminazione di eventuali ristagni d'acqua presenti, l'esecuzione di un ulteriore sfalcio dell'erba in alcuni tratti dei canali, lavoro che è già stato avviato nei giorni scorsi. Le zone di mag-

gior interesse sono state individuate in prossimità delle scuole e dei centri più densamente abitati in modo tale da garantire la sicurezza in primis nei luoghi più affollati. «Abbiamo accolto le direttive in merito alla prevenzione per il virus. Abbiamo deci-

so di effettuare un taglio supplemento rispetto a quello già previsto nelle aree ritenute maggiormente a rischio, anche il Consorzio Bacchiglione - afferma il presidente Paolo Ferraresso - vuole fare la sua parte in questa emergenza del territorio».

La collaborazione tra amministrazioni comunali e Consorzio Bacchiglione è un incentivo forte per risolvere le criticità della comunità in maniera tempestiva e rendere gli interventi il più efficaci possibili. Quattro complessivamente i padovani morti per il virus tutti anziani ultraottantenni affetti però da patologie pregresse.

Su scala veneta, i casi di febbre del Nilo ufficialmente confermati sono stati complessivamente 174 rispetto ai 159 del rilevamen-

to della settimana precedente. Di questi, 120 sono casi con sintomatologia leggera, 54 sono quelli nella più grave forma neuroinvasiva. Dall'inizio del fenomeno, i decessi sono saliti a 12.

«Il Piano straordinario di di-

sinfestazione, sia adulticida che larvicida, che abbiamo finanziato con 500 mila euro della Regione - informa l'assessore regionale alla sanità Luca Coletto - è interamente attivato e stiamo raccogliendo i ritorni dai vari Comuni mano a mano che le disinfestazioni vengono eseguite. Le Ulss continuano inoltre a essere a completa disposizione per supportare gli enti locali. Tra poco saremo in grado di fare un primo step degli interventi e dei risultati ottenuti. Nel frattempo, i tecnici regionali sono al lavoro sulla predisposizione della pianificazione complessiva che andrà a regime nel 2019, con il coordinamento delle varie attività preventive da parte della Regione».

I sanitari della Regione sottolineano che permane grande l'importanza della collaborazione della popolazione nel mettere in atto alcune semplici misure di prevenzione che possono abbattere il rischio di ricevere la puntura della zanzara culex pipiens, portatrice del virus. La maggior

parte delle persone infette, lo ricordiamo, non presenta sintomi (80%). Le forme sintomatiche si manifestano con sintomi simil-influenzali lievi, febbre, cefalea, dolori muscolo-articolari, raramente accompagnati da rash

cutaneo. Meno dell'1% sviluppa una malattia neuroinvasiva, come meningite, encefalite o paralisi flaccida. Il rischio di malattia neuroinvasiva aumenta con l'età ed è più elevato fra gli adulti di oltre 60 anni.



LAVORI Un esempio dello sfalcio in corso in un canale

**IL PRESIDENTE  
FERRARESSO:  
«ABBIAMO RACCOLTO  
LE DIRETTIVE DI ULSS  
E COMUNI. AGIREMO  
VICINO ALLE SCUOLE»**

**IL TAGLIO  
SUPPLEMENTARE  
PROSEGUIRÀ  
NELLE ZONE  
PIÙ DENSAMENTE  
ABITATE**





NOVENTA PADOVANA

# West Nile, dopo i due morti le polemiche

«Profilassi inefficace»: proteste a Noventana e Oltrebrenta. Il sindaco: «Attuati protocollo regionale e disinfestazioni extra»

**Giusy Andreoli**  
NOVENTA PADOVANA

Con la morte di Ilario Mazzucato, il pensionato di 89 anni di Noventana, salgono a 13 i decessi avvenuti nel Veneto a causa dal virus del Nilo contro i 10 della settimana precedente. Delle tre persone morte una è deceduta a Chioggia ma risiedeva nella Bassa e aveva 82 anni mentre ben 2 sono di Noventa: Rosanna Savio Ambrosin, di 82 anni, morta giovedì 6 Settembre dopo un calvario di 45 giorni, e Ilario Mazzucato di 89, di cui ieri mattina si è celebrato il funerale.

## PAURA E PROTESTE

I casi di West Nile confermati, in tutta la regione, sono 175 rispetto ai 159 della settimana scorsa. E ben 101 persone risiedono nel territorio dell'Usl 6 Euganea. L'alto numero di infettati dalla zanzara Culex, portatrice del virus, va comunque comparato al numero dei residenti, che nell'ambito dell'Usl 6 è di 100 mila a fronte del territorio veronese e trevigiano che di residenti ne conta 700 mila e 600 mila. Viene ripetuto che il virus diventa mortale quando va a colpire

una persona già fragile per altre patologie. Com'è il caso di Noventa, che purtroppo conta due morti. Diverse persone protestano a Noventana e Oltrebrenta per l'invasione di zanzare. «Se usciamo in giardino ci mangiano vivi», è la lamentela ricorrente. «Sono andato in Comune a prendere le pastiglie antilarvali ma erano terminate» afferma Aldo Bedin, che si è trovato davanti una fila di oltre 100 persone e

## Consorzio Bacchiglione in campo per eliminare tutti i ristagni d'acqua e procedere ad altri sfalci

alla fine se l'è comprate. Vengono anche segnalati fossi con acqua stagnante, rive trascurate nella manutenzione e giardini privati dove regna l'incuria.

Alle lamentele replica il sindaco Luigi Alessandro Bisato: «Fissare il tutto a un territorio come il nostro quando sappiamo che l'intero Veneto è zona endemica per la West Nile non è corretto. Siamo tutti nella stessa situazione e come Comune abbiamo attuato il proto-

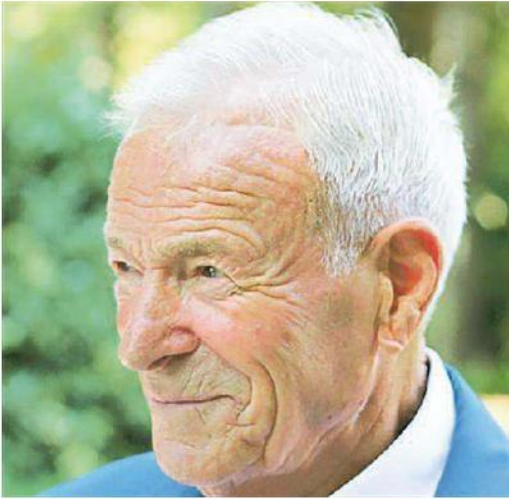
collo regionale in maniera più estesa di quanto prevedeva, consegnato gratuitamente le pastiglie antilarvali casa per casa e fatto l'attività adulcicida oltre i piani previsti dalla Regione. Zanzare in giro ce ne sono tante e l'attività del Comune diventa insufficiente se non è supportata da una simile da parte dei privati. Serve inoltre un coordinamento di tutti gli enti da parte della Regione in tema di prevenzione».

## UN PARTNER IN PIÙ

Si attiva anche il **Consorzio di Bonifica Bacchiglione**. «Gli interventi immediati prevedono la pulizia dei fossati e dei ristagni d'acqua nei territori di competenza per evitare la proliferazione della zanzara portatrice del virus», dichiara il presidente Paolo Ferraresso, «il consorzio ha deciso di intervenire, facendo la sua parte in questa situazione di emergenza. Oltre all'eliminazione di eventuali ristagni d'acqua, faremo un ulteriore sfalcio in alcuni tratti dei canali, lavoro già avviato, in prossimità delle scuole e dei centri più densamente abitati in modo tale da garantire la sicurezza in primis nei luoghi più affollati». —

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





**Ilario Mazzucato e, a destra, Rosanna Savio Ambrosin. Sotto, un intervento di disinfestazione**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# La "grande muraglia" arriverà alla Centrale Enel

► Nuovo finanziamento della Regione ma servono i 280 milioni da Roma

## PORTO MARGHERA

La Regione mette altri soldi, anche se per completare la "grande muraglia" servono i 280 milioni promessi dal Governo. La Giunta veneta ha sbloccato ieri fi-

nanziamenti per 25 milioni di euro che saranno destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito della Legge Speciale per Venezia e della tutela del bacino scostante nella laguna. Il progetto più oneroso riguarda il completamento dei marginamenti del tratto prospiciente la centrale Enel di Porto Marghera, per un importo di 15 milioni e 800mila euro, che sarà realizzato da Veneto Acque Spa. Un altro tassello della "barriera" progettata per circondare i duemila ettari dell'area industria-

le ed impedire che i veleni delle fabbriche arrivino in laguna trasportati dalle falde acquifere. «Si tratta di fondi che finora non era stato possibile utilizzare a causa dei vincoli imposti dalle norme di bilancio statali» spiegano in Regione. E l'assessore veneto alla Legge speciale per Venezia e alla riconversione del polo industriale di Marghera Roberto Marcato aggiunge: «Sono opere che vanno ad incidere sul disinquinamento delle acque e sul risanamento della Laguna di Venezia. Proseguire-

mo la parte di nostra competenza dei marginamenti, in attesa che il nuovo governo faccia finalmente la sua parte, diversamente da quello che non hanno fatto i precedenti». Restano infatti da realizzare i 3 chilometri più complicati della "grande muraglia" sui 40 già realizzati, per i quali Roma deve mettere a disposizione 280 milioni di euro: di questi, solo 72 sono stati finora assegnati dal Cipe a fine 2016, anche se non ancora utilizzati.

Tra gli altri interventi finanzia-

ti dalla Regione con quest'ultima manovra vi sono i 2,5 milioni già annunciati ieri per concludere la

bonifica della Nuova Esa di Marcon, il completamento dell'estensione al Bacino Cavallino della circolazione di acqua dolce proveniente dal Bacino Ca' Gamba per 1,2 milioni (soggetto attuatore il Consorzio di bonifica Veneto Orientale) e il completamento della rete di fognatura a Malcontenta per 1,6 milioni in carico a Veritas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AMBIENTE Presto i marginamenti davanti all'ex centrale Volpi

